

Liguria pronta a aprire Savona, movida blindata

Toti: "I dati epidemiologici dell'Istituto Superiore della Sanità sono positivi in vista dello sblocco dei confini". La sindaca Caprioglio: "Stop ai locali all'una di notte"

di **Giuseppe Filetto**

«Tutti i parametri sono nella norma», assicura Filippo Ansaldo, direttore della Prevenzione presso l'Agenzia Ligure Sanitaria. Soltanto 14 nuovi contagi nelle ultime 24 ore, sette decessi accertati da Covid, 4934 guariti. Soprattutto, continua a calare la pressione sugli ospedali. Bastano per far dire a Giovanni Toti che «la Liguria si prepara ad accogliere i turisti sulle spiagge». Anche chi, come i lombardi e i piemontesi, sono visti con sospetto e provengono da zone con contagio ancora alto. «Sono i benvenuti e sostituiranno gli stranieri», ripete il presidente della Regione.

Si va verso la piena riapertura, anche se ci sono ancora governatori scettici come il presidente della Toscana, Enrico Rossi. Che dice: «Sulle riaperture dei confini fra le regioni, tocca al governo decidere. È il governo che ha i dati e il potere per farlo. Tuttavia dico che bisogna stare attenti, non possiamo essere frettolosi».

Toti ripete che «ormai è pronto il via della stagione estiva». Anche se si allarga il divario tra le aree del Nord-Ovest (in particolare della Lombardia) e quelle del Centro-Sud. Secondo il report pubblicato ieri dall'Istituto Superiore della Sanità e consegnato al Governo, dei 516 nuovi casi registrati ieri, ben 448 si contano in sole tre Regioni: Lombardia (354), seguita a distanza da Piemonte (56) ed Emilia Romagna (38). Poi ci sono Lazio con 16, Liguria con 14 nuovi positivi e Campania 10. Tutto il resto d'Italia è con numeri ad una sola cifra e somma appena 68 nuovi contagi.

Tutto dovrebbe essere pronto per riaprire i confini interregionali. E però i sindaci di Savona e Sanremo, dopo l'invasione "fuori legge" di piemontesi per la movida dello scorso fine settimana, hanno firmato ordinanze con le quali limitano l'apertura dei locali e la somministrazione di bevande all'una della notte.

Tutti i dati epidemiologici so-

no nella norma. L'ufficio legale della Regione Liguria, però, sta valutando se «ci sono gli estremi per chiedere un rimborso danni importante» alla *Fondazione Gimbe* secondo cui Lombardia, Liguria e Piemonte non sono pronte a riaprire i propri confini il 3 giugno. «Gimbe mette insieme dei dati in modo estemporaneo - dice l'assessora alla Sanità, Sonia Viale - senza considerare tutti gli indicatori su cui in Liguria lavorano 150 tecnici».



▼ Porto Antico

La folla di genovesi che dopo il lockdown si è ritrovata concentrata tra i moli dell'area del Porto Antico nel primo fine settimana di apertura del 10 maggio scorso



Peso:2-38%,3-1%



▲ **Turisti e mare**

Le principali risorse della Liguria dopo quasi 90 giorni attendono con ansia le decisioni sulla riapertura dei confini tra le regioni



Peso:2-38%,3-1%